



Fondazione  
Giovanni  
Dalle Fabbriche  
Multifor **ETS**



**Martedì 27 maggio 2025**

# INDICE

Martedì 27 maggio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
<b>CRONACA LOCALE</b>	
Forlì. Ieri la premiazione del concorso “Cronisti in classe”. Parlano gli sponsor (tra cui La Bcc) dell’iniziativa. “Vogliamo parlare a voi perché siete il futuro. Siate curiosi e informatevi”.	CARLINO 27/05/25
Forlì. Unieuro investe oltre 50 milioni di euro per potenziare la distribuzione nel centro e nel sud Italia.	SETTESEREQUI 26/05/25
Forlì. Casa Romagna perde un altro pezzo. Lascia la pizzeria “La Mari”.	CARLINO 27/05/25
Cesena. La famiglia Alessandri (Technogym) investe sull’acqua premium.	CARLINO 27/05/25
Romagna. Economia circolare, l’Emilia-Romagna stanziava 20 milioni per le imprese.	CORRIERE 27/05/25
<b>CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
Intesa difende il Golden Power. “Il risparmio è sicurezza nazionale”.	CARLINO 27/05/25
Torna il BTp Italia, cedola minima dell’1,85%.	CARLINO 27/05/25
Mediobanca, i dubbi dei grandi soci sull’Ops di Banca Generali.	SOLE 24 ORE 27/05/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 27/05/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 27/05/25

## CAMPIONATO DI GIORNALISMO Forlì



La scuola media Orceoli premiata da Mirca Renzetti vicepresidente Confcooperative Romagna; in basso il teatro gremito e il sindaco Gian Luca Zattini (fotoservizio Salieri)

### IN EDICOLA

#### L'inserto speciale venerdì 6 giugno

Nuovo appuntamento in edicola venerdì 6 giugno, quando sull'edizione forlivese del Carlino uscirà un fascicolo con una selezione degli articoli premiati di 'Cronisti in classe': un modo per conservare in un'unica uscita i lavori dei ragazzi e per rivedere le foto della premiazione, custodendo un ricordo unico di un'iniziativa che rimarrà senz'altro indimenticabile per tutti coloro che ne sono stati protagonisti.

# Al Fabbri 300 giovani cronisti Trionfano la scuola Orceoli, Valle del Montone e Civitella

Si è conclusa ieri, con una grande festa a teatro, la 20ª edizione dell'iniziativa: per mesi i ragazzi hanno scritto e pubblicato articoli sul nostro giornale. Ecco tutti i premiati



**Lo si dice** spesso, ma in questo caso è più vero che mai: l'importante non è vincere, ma partecipare. Il vero regalo per i ragazzi che hanno preso parte alla 20ª edizione di 'Cronisti in classe', infatti, è proprio il percorso condiviso che, insieme ai compagni di classe e ai docenti, ha portato alla realizzazione di articoli di giornale che, nel corso dei mesi, sono usciti sulle pagine del Carlino. Al termine del percorso, però, è arrivato anche il momento delle premiazioni che, ieri mattina al teatro Diego Fabbri, hanno visto la partecipazione di una platea gremita ed energica, composta dagli studenti delle scuole che hanno preso parte all'iniziativa.

**Un momento** che ha visto anche la partecipazione del sindaco di Forlì Gian Luca Zattini: «Questa è una giornata alla quale tengo molto, perché penso che la stampa e la diffusione delle notizie siano il sale della democrazia. Io appartengo a una generazione nella quale i giornali principali tiravano oltre un milione di copie, una cifra che oggi si è drasticamente ridotta. So che ci sono molti nuovi modi per informarsi, ma resta il fatto che la notizia debba sempre essere corretta e certificata e questo i social non possono garantirlo. Questa iniziativa è molto

utile a far scoprire ai giovani il grande valore dei giornali, anche grazie all'impegno quotidiano dei loro insegnanti».

**A leggere** e valutare tutti i testi degli studenti, anche quest'anno, è stata una giuria d'eccezione composta dagli esperti di storia Marco Virolli e Gabriele Zelli e dalla nostra giornalista Valentina Paiano. «A partire dal 1410 - racconta Zelli - e per un secolo successivo, Forlì ha potuto contare su ben sei cronisti che hanno preso nota della storia della città in un periodo denso di eventi cruciali, dominati dalle vicende di Caterina Sforza. È grazie a loro se oggi conosciamo la storia della nostra città. Quella del cronista è un'attività straordinaria e mi auguro che, un domani, alcuni di voi possano esercitare proprio questa professione». Ma ecco com'è composta la classifica definitiva.

**Il primo** premio è andato alla scuola media Orceoli: i ragazzi hanno ricevuto dal Carlino un buono Comet da 300 euro e biglietti per il Brn Village di Forlim-

#### IL SINDACO ZATTINI

**«Penso che la stampa e la diffusione delle notizie siano il sale della democrazia»**



popoli (quest'ultimo regalo ha accomunato tutte e tre le scuole sul podio). La medaglia d'argento va all'istituto comprensivo della Valle del Montone, che ha ricevuto un buono Comet da 130 euro, con i complimenti del vicesindaco Massimo Falciani, presente alla cerimonia. Terzo in classifica, il comprensivo di Civitella che ha ricevuto un buono Comet da 100 euro: a congratularsi con loro in nome dell'amministrazione, la vicesindaca Stefania Marchi.

**Poi è il turno** dei quarti posti ex aequo, a partire dalla scuola 'Benedetto Croce' e dalla 'Camelia Matatia'. Tra i quarti in classifica sono numerosi anche i premi

speciali voluti dagli sponsor che hanno particolarmente apprezzato alcuni specifici articoli. Cristina Valgimigli, in rappresentanza di Ruggero Sintoni, codirettore di 'Accademia Perduto/Romagna Teatri', ha regalato biglietti omaggio per la prossima stagione del teatro Diego Fabbri e del Piccolo ai ragazzi della classe 3ªA della 'Caterina Sforza' per la loro recensione dello spettacolo 'P come Penelope', letta sul palco dal giovanissimo Edoardo Marzelli. Il direttore e la presidente di Alea, Gianluca Tapparini e Simona Buda, hanno donato un buono da 300 euro da spendere in materiale didattico sia alla 'Zangheri' sia alla 'Marinelli' di Forlimpopoli. **Infine**, Alessandro Corsini, direttore di Coldiretti Forlì-Cesena, ha regalato cappellini, zainetti e un buono per una giornata in fattoria a 'La Capanna Del Drago' a Forlì ai ragazzi della scuola media di Modigliana, accompagnata per l'occasione anche dal sindaco del paese Jader Dardi, che ha voluto portare il suo saluto ai ragazzi. Tutti i ragazzi, all'uscita dal teatro, hanno ricevuto le borse con i prodotti delle cooperative locali: gli yogurt della centrale del Latte, marmellate, succhi di frutta e gadget di Forlì Ambiente.

**Sofia Nardi**

# CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Forlì



La scuola media di Dovadola, in rappresentanza dell'IC Val Montone, con il vicesindaco Massimo Falciani, premiata da Chiara Mambelli della Bcc (filiale di Castrocaro) e Silvia Cappelli (responsabile La Bcc Forlì)



La scuola media di Cusercoll, in rappresentanza dell'IC di Civitella, con la vicesindaca Stefania Marchi, premiata da Daniele Bazzocchi, direttore della Centrale del Latte di Cesena



La scuola media Silvestro Lega di Modigliana, con il sindaco Jader Dardi, premiata da Alessandro Corsini, direttore Coldiretti Forlì-Cesena con cappellini, zainetti e una giornata in fattoria



La scuola media Camella Matatia di San Martino in Strada, premiata da Roberto Malagutti, presidente di Avis Forlì



La scuola media Caterina Sforza, premiata da Cristina Valgimigli di Accademia Perduta / Romagna Teatri: la classe 3ªA ha vinto il riconoscimento per la recensione di 'P come Penelope'



La scuola media Benedetto Croce, premiata da Mattia Laghi, membro del consiglio d'amministrazione di Forlì Ambiente



La scuola media Marinelli di Forlimpopoli, con l'assessore Carlotta Artusi, premiata da Simona Buda e Gianluca Tapparini, presidente e direttore Alea Ambiente: a loro un assegno per materiale didattico



La scuola media Zangheri, premiata da Simona Buda e Gianluca Tapparini, presidente e direttore Alea Ambiente: anche per loro un assegno spendibile in materiale didattico

## CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Forlì

# Gli sponsor dei 'Cronisti' «Vogliamo parlare a voi perché siete il futuro Siate curiosi e informatevi»

Confcooperative, Coldiretti, La Bcc, Alea, Accademia Perduto/Romagna Teatri, Forlì Ambiente, Avis e la Centrale del Latte: ecco il loro augurio ai ragazzi



'Cronisti in classe' non sarebbe mai stata possibile senza la collaborazione con dei partner speciali che, come ogni anno, si sono impegnati a sostenere concretamente l'iniziativa del Carlino, consentendo la realizzazione di un progetto complesso e articolato che prosegue per tutto l'arco dell'anno scolastico. Sul palco del teatro Diego Fabbri, anche gli sponsor del Carlino hanno voluto portare la loro testimonianza e il loro saluto ai ragazzi.

«Questa è un'iniziativa formativa che consente una grande crescita umana - le parole di Mirca Renzetti, vicepresidente vicaria di Confcooperative -, capace di far scoprire ai giovani il senso di responsabilità e crescita attraverso l'elaborazione della notizia. Spero che serberete anche in futuro quello che avete appreso durante questi mesi».

**Il direttore** di Coldiretti Forlì-Cesena, Alessandro Corsini, ha sottolineato l'impegno dell'associazione di categoria con i giovani: «Per noi è importantissimo entrare nelle scuole e affrontare con voi temi a noi cari come l'agricoltura, il territorio, il cibo, l'ambiente... Grazie a 'Donne Coldiretti' da molto tempo ci rapportiamo con le scuole per parlare del valore della dieta mediterranea e portiamo avanti battaglie per la tracciabilità degli alimenti. È fondamentale poter portare avanti questi argomenti anche con voi».

«Siamo qui per celebrare il vostro impegno - l'intervento di Silvia Cappelli, responsabile della filiale di Forlì de La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese -. Fare giornalismo significa cercare la verità e poi comunicarla con chiarezza e rispetto e oggi premiamo il vostro lavoro di squadra e la vostra capacità di comu-



In alto Cristina Valgimigli con Edoardo Marzelli (scuola Sforza) che ha letto la recensione scritta col compagno; al centro da sinistra Chiara Mambelli della Bcc (filiale di Castrocaro), il giurato Gabriele Zelli, Gianluca Tapparini e Simona Buda, direttore e presidente di Alea, Mirca Renzetti vicepresidente Confcooperative Romagna, Alessandro Corsini direttore Coldiretti Forlì-Cesena, Mattia Laghi consigliere di Forlì Ambiente, Roberto Malaguti presidente di Avis Forlì, Daniele Bazzocchi direttore Centrale del Latte di Cesena, Silvia Cappelli responsabile La Bcc Forlì, Cristina Valgimigli di Accademia Perduto/Romagna Teatri

nicazione. Continuate a scrivere, informarvi e ad essere curiosi: il futuro ha bisogno di menti come le vostre».

**Simona Buda**, presidente di Alea Ambiente, ha evidenziato il valore dei quotidiani: «Vedere tanti ragazzi con in mano un giornale cartaceo è molto emozionante. Va bene utilizzare il social e il digitale, ma non dobbiamo perdere l'abitudine di toccare con mano la notizia. Il Carlino ogni anno ve lo ricorda. Da sempre Alea si rapporta con i giovani per diffondere una buona

educazione sull'ambiente e per noi è cruciale cogliere ogni possibile occasione per farlo».

**Per Accademia Perduto/Romagna Teatri**, Cristina Valgimigli ha tenuto a leggere un messaggio del co-direttore Ruggero Sintoni, che non ha potuto essere presente alla premiazione: «Abbiamo colto con piacere l'opportunità di prendere parte a questo percorso altamente formativo: gli studenti hanno potuto assistere agli spettacoli teatrali e hanno poi rielaborato ciò che hanno visto e questo è pre-

zioso in un'epoca in cui il digitale tende ad avere il meglio su tutto. Continueremo a curare la programmazione del Fabbri e del Piccolo per proseguire insieme su questa strada».

**Ha portato** sul palco un ricordo speciale, Mattia Laghi, consigliere di Forlì Ambiente: «Qualche anno fa anche io, insieme alla mia classe, ho partecipato a questa stessa iniziativa e ricordo bene quanto fosse importante fare lavoro di squadra per la stesura degli articoli. Sono contento che la cooperativa Forlì

Ambiente sia sponsor di un'iniziativa così bella».

**Tra i partner** di 'Cronisti in classe' anche Avis Forlì: «Per noi è la prima volta come supporter - spiega il presidente Roberto Malaguti - e vogliamo trasmettere anche a voi e alle vostre famiglie l'importanza del dono in quella che è un'edizione speciale dell'iniziativa, dato che cade nel 140° anniversario della nascita del Carlino».

È una partner storica, invece, la Centrale del Latte: «Siamo sempre impegnati a organizzare visite guidate con gli studenti - spiega Daniele Bazzocchi - per mostrare loro la nostra attenzione alla tracciabilità e alla trasparenza del prodotto. Siamo felici di sostenere anche questa iniziativa perché voi siete il futuro. Questa esperienza vi sarà utile e rimarrà nella vostra memoria». Al termine di questa ventesima edizione, però, è già tempo di guardare avanti: il Carlino, infatti, dà già l'appuntamento ai cronisti in erba di domani al prossimo anno scolastico con tante nuove storie da raccontare.

Sofia Nardi



**Va bene utilizzare il social, ma non dobbiamo perdere l'abitudine di toccare con mano la notizia**



Alcuni momenti della giornata di festa che si è svolta ieri al teatro Diego Fabbri con centinaia di studenti (fotoservizio Salieri)



**Qualche anno fa ero qui anche io con la mia classe: ricordo l'importanza del lavoro di squadra**

## Forlì, Unieuro investe oltre 50 milioni di euro per potenziare la distribuzione nel centro e nel sud Italia

Emilia Romagna | 26 Maggio 2025 **ECONOMIA**



Unieuro S.p.A., il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita in Italia, ha inaugurato oggi, in presenza delle autorità locali, il nuovo hub logistico di Unieuro da 50.000 mq, situato a Colferro (Roma).

Il centro di distribuzione, che occuperà a regime circa 100 risorse e per il quale Unieuro investirà oltre 50 milioni di euro in 10 anni (di cui 6 milioni di investimento in conto capitale e oltre 45 milioni tra canone di affitto e spese di logistica per la gestione del magazzino), rafforza l'architettura logistica dell'azienda creando un sistema a due hub omnicanale: Piacenza per il Nord Italia e Colferro per il Centro-Sud, a cui si aggiungono il regional hub di Carini (Palermo) per la Sicilia e i 33 centri per la consegna a domicilio dei grandi elettrodomestici.

L'hub di Colferro servirà in modo più efficace i clienti e i punti vendita diretti e affiliati in nove regioni del Centro e del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia e Umbria). Rappresenta, inoltre, un passo strategico fondamentale che permetterà all'azienda di raggiungere molteplici obiettivi.

"Il nuovo hub logistico inaugurato oggi rappresenta un tassello fondamentale della nostra strategia omnicanale e un importante passo avanti nella capacità di servire al meglio i clienti - ha dichiarato Bruna Olivieri, Country Manager di Unieuro - L'hub ci permetterà di migliorare significativamente l'esperienza d'acquisto nelle regioni del Centro e Sud Italia, avvicinandoci ulteriormente ai nostri clienti con tempi di consegna più rapidi e un servizio di livello superiore e permettendoci di essere ancora più capillari nel Mezzogiorno, con nuove opportunità di business. Il progetto Colferro è un investimento che testimonia la nostra visione della centralità del cliente in tutto ciò che facciamo, dell'importanza dell'innovazione in ogni comparto dell'azienda, compreso quello logistico, e del nostro impegno a realizzare un'integrazione sempre più efficace tra online e offline".

## LA CITTÀ CHE CAMBIA

### Forlì

# Casa Romagna, addio alla 'Mari'

## Chiude la pizzeria in piazza Saffi

### «Presto nuovi gestori in arrivo»

Il locale, che ha sede in via Isonzo e da poco in viale Gramsci, saluta definitivamente palazzo Talenti Framonti. Il presidente della società Ragazzini: «Progetto innovativo e complesso, aggiustamenti normali»

**Casa Romagna** perde un nuovo tassello: sabato sarà l'ultimo giorno per la pizzeria 'La Mari' che occupava il primo piano di palazzo Talenti Famonti. Ad annunciarlo sono i gestori stessi con un post sui social. L'imminente addio va a sommarsi con quella avvenuta la scorsa estate, quando l'osteria del secondo piano ha chiuso i battenti. La cooperativa Casa Romagna, sotto la regia della Fondazione Casa dei Risparmi, proprietaria dello stabile, nasceva nel 2023 come risposta alla chiusura di Eataly che aveva occupato l'edificio negli anni precedenti, ed era composta da tre realtà: bar al piano terra gestito da Flora; pizzeria al primo, con gestione degli stessi titolari de 'La Mari d'Otello' e l'osteria del secondo piano che vedeva al timone Davide Casamenti (ristorante 'Alla vecchia osteria' di San Zeno), Filippo Drudi (pub 'Lato B') e Simone Fornasari ('Tenuta del gelso' di Bertinoro). Con l'addio de 'La Mari', allo stato attuale, del progetto originario - che voleva la realizzazione in piazza di una ve-



Sabato sarà l'ultimo giorno per la pizzeria 'La Mari' in piazza: ad annunciarlo sono i gestori stessi con un post sui social (Frasca)

trina della romagnolità a tutto tondo - resta solo il bar. In gennaio l'auspicio da parte della Fondazione era quello di vedere riaprire l'osteria in «uno-due mesi con nuovi gestori», cosa che ancora non è avvenuta.

**La chiusura** della Mari (che nel frattempo, oltre ad aver mantenuto la sede storica di via Isonzo, ha aperto un nuovo locale in viale Gramsci e uno a Cesena, all'ippodromo), però, non mette fine al progetto Casa Romagna,

che il presidente della società Piero Ragazzini definisce «tanto innovativo quanto complesso», aggiungendo che «è quindi normale che vi possano essere ripensamenti e aggiustamenti sia da parte di Casa Romagna che dei suoi singoli soci. Il tutto sempre nell'ottica di perseguire con sempre maggior efficacia gli obiettivi di fondo di valorizzazione della cultura enogastronomica locale e di promozione del centro storico cittadino».

**A questo proposito** si torna a parlare sia dell'osteria che dell'ultimo piano, destinato a corsi e laboratori: «Siamo lieti di anticipare - prosegue il presidente - che annunceremo a brevissimo la nuova gestione congiunta degli spazi del secondo e del terzo piano, con una formula inedita e degna della massima considerazione». Per quanto riguarda, invece, il primo piano: «La Pizzeria 'La Mari' ha deciso di proseguire altrove la sua

Cooperativa  
nata nel 2023

REGIA DELLA FONDAZIONE



Dopo lo stop dell'osteria al secondo piano

L'edificio era stato occupato per anni da Eataly, poi il progetto che comprendeva tre realtà: il bar Flora al piano terra, la pizzeria al primo e l'osteria al secondo

avventura professionale, e le rivolgiamo quindi i migliori auguri, ma lo spazio non rimarrà silenzioso a lungo perché sono già in fase avanzata le trattative con un altro operatore di pari fama e valore. Invitiamo quindi la città a pazientare ancora davvero per poco - conclude Ragazzini - prima di poterle comunicare insieme tutte le novità che andranno così a ultimare il progetto di Casa Romagna».

Sofia Nardi

## Filette

# Wellness Holding investe sull'acqua premium



Wellness Holding della famiglia Alessandri (fondatrice di Technogym) investe in Acqua Filette, storica realtà nel settore delle acque minerali. Fondata e guidata dalla famiglia Ricci, Acqua Filette è riconosciuta come una delle acque più pure al mondo e ambasciatrice del lusso sostenibile. «Sposa perfettamente il nostro progetto di lungo termine di migliorare la qualità della vita delle persone», commenta Nerio Alessandri (nella foto), presidente di Wellness Holding.

FOCUS SULLA FILIERA DELLA MODA

# Economia circolare, l'Emilia-Romagna stanZIA 20 milioni per le imprese

Il bando mira a promuovere la progettazione e produzione di materiali ecocompatibili, l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti, il riciclo e la trasformazione degli scarti

Le domande potranno essere presentate online tramite la piattaforma regionale Sfinge, fino al 26 giugno

## Italia prima tra i grandi Paesi in Europa, ma serve una svolta

### ROMAGNA

L'Italia guida la classifica europea della circolarità tra le grandi economie continentali. E quanto emerge dal Rapporto 2025 del Circular Economy Network, presentato a Roma in occasione della VII Conferenza nazionale sull'economia circolare. Il nostro Paese è secondo solo ai Paesi Bassi su scala Ue, ma primo rispetto a Germania, Francia e Spagna, con un tasso di utilizzo circolare dei materiali del 20,8% (contro l'11,8% della media Ue) e una produttività delle risorse superiore del 60% alla media europea. Tuttavia, l'economia circolare italiana mostra un volto contraddittorio. Cresce la dipendenza dall'importazione di materie prime, oggi al 48% del fabbisogno nazionale, più del doppio rispetto alla media Ue. In calo anche gli investimenti privati nei settori chiave della circolarità, come riparazione e riutilizzo: -22% rispetto al 2019. Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, serve un cambio di passo: «Per far decollare davvero l'economia circolare - spiega - dobbiamo cambiare prospettiva. Oggi si punta troppo sulla gestione dei rifiuti e troppo poco su azioni a monte, come progettare prodotti che durano di più, si riparano facilmente e si possono riutilizzare. Inoltre, il mercato delle materie prime seconde è ancora debole, e mancano strumenti efficaci per monitorare i veri progressi sulla circolarità, che non si misurano solo dai rifiuti. Per superare questi ostacoli - sottolinea -, bisogna rendere più convenienti per tutti, sia per chi produce sia per chi consuma, le scelte sostenibili; usare la leva fiscale per premiare chi riduce gli sprechi e introdurre criteri circolari anche negli acquisti pubblici. L'economia circolare non è solo una buona idea per l'ambiente, ma è un'occasione concreta di innovazione e sviluppo». Il Rapporto stima che un'accelerazione circolare entro il 2030 possa generare per l'Italia un risparmio di oltre 82 miliardi di euro e tagliare 40 milioni di tonnellate di materiali importati. Il potenziale c'è, ma per coglierlo servono visione e coraggio. La transizione è una sfida, ma anche un'occasione concreta per rendere l'economia più autonoma, competitiva e sostenibile.



### ROMAGNA

#### CECILIA MORETTI

Innovare, ridurre, riusare. Sono le parole chiave del nuovo bando promosso dalla Regione Emilia-Romagna per sostenere concretamente le imprese che puntano sull'economia circolare. Una misura da 20 milioni di euro, pensata per accompagnare le Pmi del territorio - e non solo - nella transizione ecologica e nella costruzione di modelli produttivi più sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il bando è rivolto in particolare a micro, piccole e medie imprese con sede in Emilia-Romagna, ma anche ad aziende di maggiore dimensione attive nei servizi pubblici locali, purché propongano progetti innovativi. L'obiettivo? Promuovere la progettazione e produzione di materiali ecocompatibili, l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti, il riciclo degli scarti e la trasformazione dei rifiuti in nuove risorse.

Due gli assi principali su cui si concentra il bando: l'Azione 1.3.1, che sostiene la riqualificazione produttiva e l'eco-design e l'Azione 2.6.1, dedicata a impianti e tecnologie per il riciclo, la rigenerazione e la produzione di "end of waste". Per entrambi i filoni sono previsti contributi a fondo perduto che arrivano fino al 45% della spesa, con tetti massimi compresi tra i 300mila e i 500mila euro a seconda del regime di aiuto scelto e delle dimensioni aziendali.

Una parte significativa delle risorse - 2 mi-

lioni di euro - è destinata alla filiera della moda, settore chiave dell'economia regionale, che oggi è chiamato a una profonda trasformazione. L'intento è promuovere processi produttivi etici, circolari e a basso impatto ambientale, favorendo il passaggio dalla fast fashion a modelli di sviluppo più responsabili. Una sfida culturale oltre che industriale. «Con questo bando vogliamo sostenere un cambiamento concreto e duraturo - spiegano dalla Regione - che coinvolga non solo le tecnologie, ma anche la visione delle imprese rispetto al futuro del pianeta».

Le domande potranno essere presentate online, tramite la piattaforma regionale Sfinge 2020, fino al 26 giugno alle ore 13. Le proposte saranno valutate secondo procedura a graduatoria. Saranno ammessi a finanziamento, tra gli altri, investimenti per impianti e macchinari, software, brevetti, opere edilizie funzionali, servizi di consulenza specialistica e certificazioni ambientali. Un'occasione importante per chi, anche in Romagna, vuole fare dell'innovazione sostenibile una leva di crescita. Le imprese interessate possono rivolgersi alle sedi di Confartigianato Bologna Metropolitana per ricevere assistenza nella presentazione delle domande e nell'individuazione delle linee progettuali più idonee. Dare nuova vita ai materiali, limitare gli sprechi, trasformare gli scarti in risorse: l'economia circolare non è più una visione per pochi, ma una strategia concreta, accessibile e sempre più necessaria per competere, rispettare l'ambiente e costruire un futuro più resiliente.

# Intesa difende il Golden Power «Il risparmio è sicurezza nazionale»

Il ceo Messina sul risiko bancario: se decidesse di scalare Generali, chiamerei Orcel e gli direi fermati

di **Andrea Ropa**  
MILANO

«Il risparmio è una questione di sicurezza nazionale». Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo, entra nel cuore del risiko bancario italiano, difendendo l'uso del Golden Power da parte del governo. In un mercato attraversato da tensioni, offerte ostili e ricorsi al Tar, il banchiere più potente d'Italia - finora osservatore silenzioso - richiama i contendenti all'ordine: «Serve responsabilità. E soprattutto, rispetto per l'immagine del nostro Paese». L'occasione è il Consiglio nazionale del Fabi, il sindacato dei bancari, dove ieri Messina ha auspicato la fine di una fase «di grande incertezza, dialettica e ostilità» che non sta offrendo «un'immagine da best practice».

**Un passaggio** del suo intervento lo ha dedicato esplicitamente a Unicredit, impegnata su più fronti: dall'offerta su Banco Bpm alla potenziale mossa sul Leone di Trieste. «Se Orcel decidesse di scalare Generali lo chiamerei e gli direi: fermati» ha detto Messina, aggiungendo che gestire più ope-



Carlo Messina, 63 anni, ceo di Intesa Sanpaolo dal settembre 2013

razioni contemporaneamente può generare entropia e compromettere la stabilità del sistema. In altre parole: prima si chiudono i fronti aperti in Italia e in Germania, poi si potrà pensare ad altro.

**Il Golden Power**, ormai divenuto parte integrante del nuovo lessico finanziario italiano, viene visto da Messina come uno strumento legittimo e coerente con i tempi. «In un mondo nuovo come quello che viviamo, non mi stupisce il suo utilizzo da parte del gover-

no», ha detto, precisando però che va esercitato con attenzione al quadro normativo e regolamentare europeo. Sulla stessa linea il ceo di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, che ha definito le condizioni imposte a Unicredit «né astruse né inattese», augurandosi che da Piazza Gae Aulenti alla fine «un'offerta vera arrivi», dato che fin dal giorno del lancio considerava l'Ops «totalmente inadeguata».

**Protagonista** su un altro tavolo

del risiko, Luigi Lovaglio, ad di Mps, ha rivendicato la correttezza della sua offerta su Mediobanca, definendola «fair», pur con lo sconto in Borsa che la rende meno appetibile. «Se decide il mercato, la portiamo a casa, perché crea valore per tutti» ha affermato, rilanciando però i suoi dubbi sugli aspetti economici e finanziari dell'operazione di Piazzetta Cuccia. Per Lovaglio, Mediobanca potrebbe essere il punto di partenza per un futuro consolidamento con Banco Bpm. Ma non adesso. Anche Castagna frena: «In questo momento creerebbe solo ulteriore confusione in un sistema già turbolento».

**Più ordinata** la visione di Carlo Cimbri, presidente di Unipol, che si chiama fuori dalle pressioni politiche e difende l'Ops di Bper su Popolare di Sondrio come l'operazione «più semplice sul mercato», con un chiaro «senso industriale». E Intesa Sanpaolo? Messina è stato netto: nessuna ambizione su Generali, anche per limiti antitrust evidenti. Lo spazio di crescita si troverà altrove, «nel private banking o nell'asset management, magari con realtà estere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi il collocamento del titolo che protegge dall'inflazione. Durata 7 anni, con premio fedeltà. Venerdì il tasso definitivo

# Torna il Btp Italia, cedola minima dell'1,85%

ROMA

**Il Btp Italia** ritorna dopo due anni con un tasso reale garantito minimo dell'1,85%: sopra i livelli di mercato di titoli comparabili, e con una protezione dall'inflazione adatta a chi vuole diversificare gli investimenti e difendere il portafoglio dai rischi geopolitici e dai dazi di Trump. Il Mef ha annunciato ieri il tasso cedolare minimo, che può essere confermato o rivisto al rialzo all'apertura della quarta e ultima giornata del periodo di emissione, che parte oggi e si conclude venerdì. Alla ventesima edizione

dell'emissione retail il Tesoro arriva avendo incassato miglioramento della prospettiva del rating di Moody's, che tuttavia non ha alzato il merito di credito limitandosi all'outlook, e con lo spread oggi sceso nuovamente sotto i 100 punti base, anche se il premio di rischio resta il più alto fra tutti i Paesi dell'area euro.

**Il nuovo** titolo retail, scadenza giugno 2032, è indicizzato al tasso di inflazione italiana e il tasso cedolare minimo è al netto dell'andamento dei prezzi. Gli interessi sono pagati ogni sei mesi insieme alla rivalutazione del capitale per effetto dell'inflazione dello stesso semestre e, per chi

sottoscrive al collocamento e mantiene l'investimento a scadenza, c'è il premio fedeltà pari all'1% del capitale investito.

**L'acquisto** potrà essere effettuato in banca o all'ufficio postale, anche online. Dealer dell'emissione Intesa Sanpaolo, UniCredit e Banco BPM, con Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Sella co-dealer. Il Btp Italia mancava dal marzo del 2023: l'ultimo aveva una durata di 5 anni e ha raccolto quasi 10 miliardi di euro (9,91), di cui 8,5 dai piccoli risparmiatori, con un rendimento minimo garantito del 2%. Nell'emissione ancora precedente, del novembre del 2022 con una durata



Giancarlo Giorgetti, titolare del Mef

prevista di 6 anni, la raccolta fu di 11,99 miliardi con un rendimento minimo garantito dell'1,6%.

**Alberto Levi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mediobanca, i dubbi dei grandi soci sull'Ops di Banca Generali

M&A

Parità di trattamento dei soci ma il lock up di 12 mesi vale solo per l'azionista Generali

Spunta l'ipotesi a sorpresa che Generali possa investire nel capitale di Mediobanca

Laura Galvagni

«Siccome sono un convinto capitalista, mi chiedo: un azionista di Mediobanca, che vota per il progetto Banca Generali, come può consegnare le azioni a Mps? Se lo fa, è irrazionale. Così si è espresso lo scorso 22 maggio Lorenzo Pelliccioli, presidente di De Agostini e membro del cda di Generali, a margine di un evento del Festival dell'Economia di Trento. Proprio ieri, però, a riguardo è arrivata la risposta di uno dei soci chiave di Piazzetta Cuccia, ossia di Massimo Doris, che tramite Mediolanum ha una quota del 3,49% dell'Istituto. «Tutte hanno senso sulla carta, anche per l'operazione di Mps su Mediobanca, tra i proxy advisor c'è chi ha detto di votare a favore e chi ha detto di votare contro. Questo significa che sono giuste tutte e due le cose», ha sottolineato a margine del Forum Assoreti.

Mediolanum deciderà il da farsi la prossima settimana e altrettanto faranno gli altri azionisti forti chiamati ad esprimere la propria opinione il 16 giugno all'assemblea di Mediobanca. Molti di questi, però, pur avendo posizioni rilevanti in Piazzetta Cuccia sono investiti in misura altrettanto importante, e sul piano economico decisamente più significativa, su Generali. Il riferimento è alla Delfin della famiglia Del Vecchio, al gruppo Caltagirone, al Benetton ma anche a investitori di mercato come BlackRock e Vanguard. Questi ultimi due, per esempio, stando ai dati

Bloomberg, hanno scommesso sull'asse Mediobanca-Generali quasi 4,4 miliardi di euro ma di questa somma ben il 72,7% è impegnato su Trieste. È evidente che per tutti loro la priorità è che da questa operazione non escano vinti o vincitori, ma sia tutelato l'interesse di tutti i soci. Ed è in ragione di questo che alcuni di loro avrebbero messo in fila una serie di dubbi sulla valenza per il Leone di questa operazione: dall'assenza di prospetto informativo, alla parità di trattamento fino ad arrivare alla tutela dei rapporti tra Generali Italia e Banca Generali.

## I punti chiave

Il primo aspetto sollevato è che lascia perplessi gli azionisti è che all'assise di Mediobanca di metà giugno il voto dovrà essere espresso senza avere sottomano il prospetto informativo dell'offerta su Banca Generali. «Il Documento di Offerta - è scritto tra le carte fino qui depositate da Mediobanca - sarà pubblicato successivamente: all'approvazione assembleare dell'offerta ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 Tuf, e all'ottenimento

dell'approvazione da parte di Consob del Documento di Offerta stesso dopo l'ottenimento delle autorizzazioni preventive ai sensi dell'art. 102, comma 4, del Tuf». Mancherà dunque un quadro dettagliato della proposta. Gli azionisti della banca, d'altra parte, avranno a disposizione ciò che è stabilito per legge ossia una relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'assise.

Altro tema che viene reputato centrale è la questione della parità di trattamento. Ancora una volta Mediobanca ha stabilito che «l'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti gli azionisti di Banca Generali». Un'affermazione che non convince i soci del Leone, che lamentano invece una disparità di trattamento legata al lock up di 12 mesi imposto sul 6,5% di azioni proprie che Generali verrà a detenere a valle del buon esito della proposta. Un onere che gli altri soci di Banca Generali non dovranno scontare. Un vincolo, ha precisato anche in passato Piazzetta Cuccia, indispensabile però per evitare l'effetto overhang sulle azioni di Trieste che altrimenti avrebbero scontato il futuro potenziale eccesso di carta sul mercato (dall'avvio dell'offerta Mediobanca è cresciuta del 17%, e lo sconto dell'Ops del Monte si è allargato all'11,5%, Banca Generali del 9% e Generali del 3,7%). Obbligo che potrebbe venir dribblato se venisse individuata nel corso della trattativa una controparte a cui girare le azioni. Ma anche qui diventa centrale un altro fattore. Il 6,5% di Trieste è una quota che in pochi possono permettersi (3,3 miliardi di euro ai valori attuali), in Italia probabilmente solo Intesa Sanpaolo e UniCredit (già azionista) potrebbero entrare nella partita. E proprio ieri Carlo Messina, ceo di Ca' de Sass, a riguardo ha ribadito che non c'è interesse per il dossier: troppo «complesso unire due leader di mercato». Lo spettro quindi che una fetta sostanziosa del Leone finisca all'estero - secondo fonti di mercato alla porta ci sarebbero già



Piazzetta Cuccia. La sede storica di Mediobanca

## I SOCI MEDIOBANCA

### Al voto senza prospetto

Il primo aspetto che lascia perplessi alcuni grandi azionisti è che all'assise di Mediobanca di metà giugno il voto dovrà essere espresso senza avere sottomano il prospetto informativo dell'offerta su Banca Generali. «Il Documento di Offerta - è scritto tra le carte fino qui depositate da Mediobanca - sarà pubblicato successivamente: all'approvazione assembleare dell'offerta ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 Tuf, e all'ottenimento dell'approvazione da parte di Consob del Documento di Offerta stesso dopo l'ottenimento delle autorizzazioni». Mancherà dunque un quadro dettagliato della proposta. Gli azionisti avranno a disposizione una relazione illustrativa.

un investitore americano e uno austriaco - agita altrettanto la base azionaria.

Altro tassello cruciale: i denari raccolti dalla eventuale valorizzazione dell'asset a che cosa verranno destinati? E qui si innesta un altro aspetto, ossia il ruolo che Banca Generali gioca nel bilancio della controllante Generali Italia e più in generale nel gruppo e che va al di là dei 420 milioni di profitti che produce all'anno (146 milioni nel primo trimestre 2025). Ed è in particolare la forza distributiva che l'Istituto mette al servizio di Trieste. Guardando al 2024 si tratta di circa 3 miliardi di nuova produzione vita lorda sui 25 miliardi complessivi che fa la compagnia nel Paese. Di più, stando ad alcune sti-

me degli analisti, su 10,4 miliardi di masse gestite 25 fanno riferimento a Generali Italia e generano evidentemente commissioni per la compagnia. Comprensibile dunque quanto sia cruciale mantenere saldo l'asse tra le due realtà. «La cosa importante, per me, non è solo il "cosa", ma anche il "come", ha sottolineato ieri l'amministratore delegato di Banca Generali Gian Maria Mossa a proposito dell'Ops di Mediobanca. Ma come tutelare un accordo commerciale vitale? Il tema sarà sul tavolo della trattativa, tanto più se l'offerta non dovesse raggiungere il 100% e dunque Mediobanca mantenesse un presidio in Generali. L'ad Alberto Nagel ha già detto che nel caso procederebbe alla vendita per finanziare la salita nel capitale della banca e quindi diventerebbe cruciale non solo capire dove potrebbe andare a finire quell'altro 5-6% di Trieste (nell'ipotesi che le adesioni siano tra il 55 e il 60%), ma anche come tenere saldo il legame tra le due realtà perché l'accordo industriale condurrà a dare a Generali Italia adeguato apporto. A riguardo già in passato, in occasione della precedente offerta (2021), si era ragionato dell'ipotesi che Generali si ritagliasse un presidio in Mediobanca in modo da mantenere alta l'attenzione sull'efficacia dell'accordo. Di certo tenere in qualche modo in vita il legame azionario, investendo dunque parte del ricavo generato dalla cessione di azioni proprie, potrebbe servire a vigilare sulla "partnership" ma d'altra parte sarebbe come ribaltare lo schema societario attuale invertendo semplicemente i fattori. Non andando a tagliare dunque quel cordone ombelicale che è invece, come affermato da Mediobanca stessa, uno dei punti centrali dell'Intesa. Lo stesso risultato, tra l'altro, si potrebbe ottenere con una Ops pura.

### Il nodo assemblea

Sullo sfondo resta poi la questione aperta della potenziale assise di Generali per valutare l'Ops, stante che sul piatto sono state messe delle azioni proprie, utili indubbiamente a remunerare gli azionisti. Sempre Pelliccioli ha definito questa ipotesi «una stupidaggine». Toccherà all'advisor legale indicato da Trieste stabilirlo, in particolare ad Alberto Toffoletto e allo studio Advant Nctm. Ma come ha già potuto verificare la compagnia al proprio interno diversi pareri legali ritengono che l'assemblea si debba convocare. Ed è tutta da decifrare, nel caso, la posizione che assumerà il mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Titoli di Stato**

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 26.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
<b>Buoni ordinari Tesoro</b>						
30.05.25	IT0005624447	99,986	1226	---	---	
13.06.25	IT0005599474	99,913	742	---	---	
14.07.25	IT0005603342	99,748	1326	1,96	1,53	
31.07.25	IT0005633786	99,651	847	2,00	1,68	
14.08.25	IT0005610297	99,575	974	2,00	1,61	
12.09.25	IT0005611659	99,428	1939	1,96	1,60	
30.09.25	IT0005643009	99,319	2052	2,00	1,71	
14.10.25	IT0005617367	99,252	931	1,98	1,62	
14.11.25	IT0005621401	99,107	5206	1,93	1,60	
12.12.25	IT0005627853	98,985	10812	1,89	1,59	
14.01.26	IT0005631533	98,780	5199	1,95	1,63	
13.02.26	IT0005635351	98,635	510	1,94	1,64	
13.03.26	IT0005640666	98,464	1714	1,97	1,67	
14.04.26	IT0005645309	98,307	2075	1,96	1,69	
14.05.26	IT0005650574	98,190	16380	1,92	1,66	
<b>Certificati credito Tesoro - 6mEuribor</b>						
15.09.25 +0,55	IT000531878	1,50	100,265	205	2,08	1,71
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,535	536	2,09	1,75
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,610	1279	2,46	2,08
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	100,900	1321	2,56	2,21
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,750	3483	2,76	2,39
15.10.31 +1,15	IT0005594382	1,73	102,270	825	2,92	2,51
15.04.32 +1,05	IT0005594467	1,67	101,510	1060	2,97	2,57
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	101,060	3429	3,11	2,70

**Buoni Tesoro Poliennali**

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 26.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
01.06.2025	IT0005090318	0,75	100,002	2012	0,00	0,00
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,981	1804	2,03	1,80
15.08.2025	IT0005493286	0,60	99,840	1672	1,87	1,72
20.09.2025	IT000557086	1,80	100,518	1192	2,02	1,57
15.11.2025	IT0005742183	1,25	100,255	1906	1,91	1,70
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,064	6653	1,86	1,62
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,925	1995	2,01	1,58
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,781	1404	2,01	1,59
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,075	2700	1,86	1,79
01.03.2026	IT0004644735	2,25	101,899	1012	1,97	1,42
01.04.2026	IT0005437147	---	98,429	9750	1,89	1,88
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,505	963	2,01	1,54
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,740	1812	1,87	1,67
15.07.2026	IT0005170306	1,05	100,220	572	1,91	1,65
01.08.2026	IT0005454241	---	97,860	8436	1,84	1,84
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,370	455	2,00	1,61
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,370	92	2,00	1,52
01.11.2026	IT0005108567	3,63	107,540	579	1,87	1,00
01.12.2026	IT0005210650	0,63	99,100	1231	1,86	1,71
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,360	1261	1,88	1,77
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,590	170	2,01	1,64
25.02.2027	IT0005633794	1,28	101,110	1954	1,91	1,58
01.04.2027	IT0005484552	0,55	98,470	3334	1,96	1,77
01.06.2027	IT0005420830	1,10	100,300	803	2,06	1,82
15.07.2027	IT0005599904	1,73	102,910	163	2,06	1,63
01.08.2027	IT0005274805	1,03	100,150	1233	1,99	1,72
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,660	819	2,00	1,88
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,420	351	2,10	1,76
01.11.2027	IT0001174611	3,25	110,450	439	2,07	1,30
01.12.2027	IT0005500048	1,33	101,350	2366	2,11	1,77
01.02.2028	IT0005123012	1,00	99,820	3647	2,08	1,82
15.03.2028	IT0005433460	0,13	94,940	3088	2,13	2,09
01.04.2028	IT0005512481	1,20	103,340	954	2,18	1,75
15.06.2028	IT0005441029	0,66	101,170	242	2,26	1,92
15.07.2028	IT0005445306	0,25	94,940	1651	2,19	2,10
01.08.2028	IT0005548215	1,90	104,720	141	2,26	1,80
01.09.2028	IT0004889013	2,38	107,890	38	2,24	1,64
01.12.2028	IT0005540429	1,60	100,850	610	2,26	1,90
01.09.2029	IT0005564408	2,05	106,010	43	2,39	1,87
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,480	2815	2,30	2,22
15.06.2029	IT0005495731	1,40	101,450	699	2,43	2,08
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,340	769	2,50	2,08
01.08.2029	IT0005365165	1,50	102,290	1598	2,43	2,06
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,890	517	2,35	2,17
01.11.2029	IT0001278511	2,63	111,750	2092	2,44	1,82
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,580	662	2,35	2,08
01.03.2030	IT0005024234	1,75	104,420	1294	2,52	2,09
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,500	1858	2,58	2,40
15.06.2030	IT0005562797	1,85	104,790	1874	2,49	2,21
01.07.2030	IT0005637399	0,98	101,120	2504	2,73	2,36
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,670	2328	2,70	2,57
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,170	404	2,79	2,29
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,450	1816	2,76	2,54
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,490	254	2,85	2,41
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,750	750	2,83	2,71
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,500	350	2,79	2,10
15.07.2031	IT0005595803	1,73	102,960	486	2,94	2,51
01.08.2031	IT0005436693	0,30	87,210	2406	2,89	2,81
15.11.2031	IT0005419546	1,58	100,950	8742	3,00	2,85
01.12.2031	IT0005493049	0,68	86,330	1112	2,95	2,82
01.03.2032	IT0005094088	0,83	91,950	2477	2,99	2,77
01.06.2032	IT0005466013	0,68	87,070	4565	3,03	2,89
15.07.2032	IT0005447285	0,73	100,920	6787	3,13	2,72
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,010	7965	3,12	2,77
01.02.2033	IT0003256820	2,88	117,610	1743	3,17	2,51
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,480	9144	3,20	2,87
01.09.2033	IT0005240350	1,23	94,580	5012	3,22	2,90
01.11.2033	IT0005544082	2,18	107,970	889	3,28	2,75
01.03.2034	IT0005506948	2,10	106,450	8861	3,34	2,83
01.07.2034	IT0005584856	1,93	103,710	2403	3,40	2,92
01.08.2034	IT0003535157	2,50	112,980	1590	3,37	2,78
01.02.2035	IT0005407970	1,93	103,240	8732	3,48	3,00
01.03.2035	IT0005358806	1,68	99,420	30585	3,45	3,02
01.08.2035	IT0005631590	1,83	101,060	6805	3,55	3,09
01.10.2035	IT0005448149	1,50	100,420	9581	3,58	3,12
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,260	3502	3,59	3,38
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,720	3215	3,61	3,30
01.02.2037	IT0003824657	2,00	103,750	21906	3,63	3,13
01.03.2037	IT0005431195	0,48	74,310	4295	3,69	3,54
01.03.2038	IT0005496770	1,63	94,760	5095	3,80	3,38
01.09.2038	IT0005212325	1,48	91,380	3159	3,81	3,42
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,520	4236	3,88	3,29
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,560	8829	3,95	3,43
01.03.2040	IT0005377152	1,55	91,040	1444	3,94	3,52
01.09.2040	IT0004532559	2,50	112,050	3335	3,98	3,38
01.10.2040	IT0005635583	1,93	96,300	10652	4,04	3,54
01.03.2041	IT0005421703	0,90	74,630	3645	4,02	3,75
01.08.2043	IT0005530012	2,23	104,300	11394	4,15	3,80
01.09.2044	IT0004923998	2,38	108,560	2968	4,14	3,56
01.06.2046	IT0005093051	1,63	87,310	6896	4,19	3,74
01.03.2047	IT0005162828	1,35	79,450	3156	4,18	3,78
01.04.2048	IT0005273013	1,73	89,290	9106	4,22	3,75
01.09.2049	IT0005363111	1,93	94,350	12345	4,27	3,76
01.06.2050	IT0005398406	1,73	77,400	4485	4,27	3,88
01.08.2051	IT0005422232	0,85	60,990	19565	4,19	3,90
01.09.2052	IT0005480980	1,08	66,590	7210	4,27	3,91
01.10.2053	IT0005341141	2,25	102,280	22051	4,40	3,84
01.10.2054	IT0005611741	2,15	96,600	64561	4,43	3,88
01.03.2067	IT0005217390	1,60	70,830	15009	4,36	3,90
01.03.2072	IT0005441883	1,08	59,090	28513	4,17	3,77

**Buoni Tesoro Poliennali - Futura**

17.11.2028	IT0005425761	0,30	94,970	2312	2,35	2,25
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,510	2732	2,77	2,58
16.11.2032	IT0005446291	0,38	86,450	1007	3,34	3,14
27.04.2037	IT0005443097	0,60	78,020	3888	3,94	3,71

**Buoni Tesoro Poliennali - Green**

30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,450	962	2,91	2,42
30.06.2035	IT0005508930	2,00	105,240	2511	3,41	2,9

**Tassi**

**TASSI BCE**

Durata	Tasso operazione	Data	mid
euro			
<b>Operazioni su iniziativa controparti</b>			
Tasso di rifin. marginale			
7gg	2,65	23.04.25	
Tasso di deposito			
2,40	23.04.25		
Main refinancing rate			
2,40	23.04.25		
<b>Operazioni di mercato aperto</b>			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	21.05.25	11
7gg	0,00	14.05.25	10
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	30.04.25	5
91gg	0,00	26.03.25	8
91gg	0,00	26.02.25	3

**TASSI RIFERIMENTO RISK FREE**

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (23/05/25)	2,1700
Annie Aus (26/05/25)	3,0400
Corra Can (23/05/25)	2,7600
Saron Swiss (23/05/25)	0,2073
Soft Usa (22/05/25)	4,2600
Sonia UK (22/05/25)	4,2114
Tonar Jpn (26/05/25)	0,4760

**EURIBOR**

Tassi del 26.05	Valore 28.05	Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	2,118	2,147		
1 m	2,096	2,125		
3 m	2,039	2,067		
6 m	2,089	2,118		
1 a	2,082	2,111		
<b>Media % mese Aprile</b>				
1 m	2,262	2,293		
3 m	2,266	2,297		
6 m	2,223	2,254		
1 a	2,169	2,199		

**IRS**

Tassi del 26.05	Denaro	Lettera
11/6M	1,98	2,01
21/6M	1,96	1,97
31/6M	2,03	2,06
41/6M	2,14	2,14
51/6M	2,22	2,22
61/6M	2,28	2,31
71/6M	2,37	2,37
81/6M	2,43	2,44
91/6M	2,49	2,49
101/6M	2,54	2,55
111/6M	2,59	2,59
121/6M	2,62	2,63
131/6M	2,70	2,70
141/6M	2,71	2,72
151/6M	2,67	2,67
161/6M	2,62	2,63
171/6M	2,57	2,57
181/6M	2,53	2,53

**DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI**

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
USA	-2,45	-2,47	-2,37	-2,21	-2,09	-1,98	-1,97	-1,94	-1,95
Giappone	1,48	1,42	1,20	1,04	1,04	1,08	1,11	1,06	0,93
Regno Unito	-2,41	-2,46	-2,03	-2,21	-2,13	-2,06	-2,00	-2,11	-2,41

**RENDIMENTI PER SCADENZE**

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
1er1	1,09	1,81	1,76	1,74	1,86	2,10	2,32	2,57	3,12
Un mese fa	1,82	1,89	1,75	1,74	1,83	2,04	2,26	2,51	2,96
Un anno fa	3,62	3,57	3,41	3,04	2,82	2,61	2,49	2,55	2,67

**TASSI INTERBANCARI**

Scadenze	Estr Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sema cdp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Ckr	Cibor Dkr	Obor Nok	Stbor Skr	Wbor Pln	Hibor Csk	Pribor Czk
O/N	---	---	---	---	---	---	---	4,91000	0,02336	3,50000	
1w	2,17105	---	---	---	---	2,06470	4,50000	2,27200	5,13000	0,18387	3,51000
1m	2,17038	4,23950	4,21940	0,47686	0,20120	2,02670	4,55000	2,34500	5,13000	0,54817	3,53000
3m	---	---	---	---	---	---	4,59000	2,33200	---	0,10357	---
6m	2,37003	4,23994	4,20590	0,48438	0,27420	2,02000	4,64000	2,32800	5,02000	1,34652	3,50000
1a	2,66318	4,27144	4,14840	0,52000	0,41770	2,13670	4,68000	2,30900	4,81000	2,28024	3,45000
12m	3,15326	4,04812	4,02140	---	---	---	2,30000	---	4,64000	3,02786	3,37000

I dati Saron, Cibor, Obor, Stbor, Wbor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

**Cambi**

**RILEVAZIONI BCE**

Paese	Valute	Dati al 26.05	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1381	0,708	9,55
Giappone	Jpy	162,6300	0,931	-0,26
G. Bretagna	Gbp	0,8392	0,119	1,21
Svezia	Scf	0,9354	0,613	-0,59
Australia	Aud	1,7488	-0,461	4,27
Brazil	Brl	4,4290	-0,466	0,06
Belgio	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,5614	-0,102	4,46
Danimarca	Dkk	7,4591	-0,004	0,02
Egitto	Egp	63,0890	0,892	4,62
Hong Kong	Hkd	8,0184	0,744	10,53
India	Inr	96,8390	0,287	8,89
Indonesia	Idr	18496,5700	0,618	9,96
Islanda	Isk	144,6000	-0,276	0,49
Israele	Isr	4,0635	-0,723	7,26

**RILEVAZIONI BCE**

Paese	Valute	Dati al 26.05	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	4,8016	0,420	3,36
Messico	Mxn	21,8434	-0,049	1,36
N. Zelanda	Nzd	1,8926	-0,452	2,13
Norvegia	Nok	11,4840	-0,330	-2,64
Polonia	Pln	4,2445	-0,371	-0,71
Rep. Ceca	Czk	24,8640	-0,205	-1,27
Rep. Pop. Cina	Cny	8,1795	0,736	7,86
Romania	Ron	5,0624	0,212	1,77
Singapore	Sgd	1,4610	0,378	3,15
Sud Corea	Krw	1558,6100	0,183	1,73
Sudafrica	Zar	20,3130	-0,041	3,54
Svezia	Skk	10,8335	-0,012	-5,46
Thailandia	Tbb	37,0910	0,848	3,97
Turchia	Try	44,2744	0,377	20,52
Ungheria	Huf	403,6300	0,020	-1,88

**RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA**

Dati al 26.05	Euro	Var. % in. anno	Dollari
<b>Africa Centrale</b>			
Camero Francs Cfa	455,9570	---	576,3610
Eritrea Naifa	17,5940	9,55	15,3600
Etiopia Birr	154,7110	16,45	135,5280
Gambia Dalasi	80,9000	11,50	71,1400
Ghana Cedi	12,0383	-21,38	10,5375
Guinea Franco	202,2040	9,55	177,7210
Kenya Shilling	3815,7340	9,84	8024,6674
Lesoto Moseti	147,0829	9,52	129,2355
Liberia Dollaro	226,9827	18,41	199,4400
Mauritania Ougujia	45,0570	8,86	39,5800
Nigeria Naira	1798,0988	12,54	1580,4400
Rep. D. Congo Franco	3254,9388	10,10	2801,7334
Senegal Franco	1415,3652	12,81	1422,8672
Seychelles Rupia	14,6906	9,18	14,6653
Siera Leone Leone	25,8589	6,81	22,7211
Somalia Scellino	850,2534	9,49	571,3500
Sudan Sterlina	483,3957	9,54	600,4707
Tanzania Scellino	4153,6000	8,79	3649,4700
<b>Africa del Sud</b>			
Angola Kwanza	1044,7550	9,42	917,8620
Botswana Pula	15,2970	5,67	0,0744
Burundi Franc	3343,8290	10,42	2938,0000
Lesotho Loti	20,3130	3,54	17,8482
Malawi Kwacha	1972,1038	9,51	1732,8006
Mozambico Metical	72,8900	9,85	63,8700
Namibia Dollaro	20,3130	3,54	17,8482
Tanzania Scellino	3065,9922	21,81	2693,9568
Zambia Kwacha	31,2024	6,11	27,5041
<b>Africa Insulare</b>			
Capo Verde Escudo	110,2050	---	96,8850
Comore Franco	491,9078	---	432,2711
Madagascar Ariary	5146,5200	5,38	4522,3800
Mauritius Rupia	51,8934	6,27	45,5965
Sant Elena Sterlina	0,8392	1,21	1,3562
Sao Tome Dollaro	24,5000	---	21,5371
<b>Africa Mediterranea</b>			
Algeria Dinaro	150,4804	6,81	132,2207
Egitto Lira	56,7702	7,48	49,8816
Libia Dinaro	61,2120	22,70	5,4582
Morocco Dirham	10,4720	-0,40	9,2010
Tunisia Dinaro	3,3827	2,26	2,9722
<b>Asia</b>			
A.Saudita Riyal	4,2679	9,55	3,7500
Afghanistan Afgano	78,4595	7,21	68,9390
Armenia Dram	437,0100	6,31	384,5100
Azerbaijan Manat	1,9348	9,55	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4280	9,46	0,3760
Banglad. Taka	129,5595	11,94	122,6250
Bhutan Ngultrum	86,9390	6,89	85,0683
Brunei Dollaro	1,4610	3,15	1,2837
Cambogia Doll. Kam.	4955,5300	9,91	4002,3500
Corea Nord Won	2,9038	9,55	2,2600
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1797	9,55	3,6725
Georgia Lari	3,1138	9,54	2,7260
Giordania Dinaro	0,2019	9,54	0,1780
Iran Rial	783850,0000	16,29	688794,0000
Iran Dinaro	1490,0110	9,55	1200,0000
Kazakistan Tenge	382,0000	6,79	311,2800
Kirghistan Sum	99,5248	10,12	87,4500
Kuwait Dinaro	0,3489	9,00	0,3064
Lava Kip	23222,0000	8,76	20404,0000
Libano Lira	101889,9500	9,55	89500,0000

Dati al 26.05	Euro	Var. % in. anno	Dollari
<b>Marzo Pataca</b>			
Moldive Rufiyaa	17,5381	9,48	15,4100
Mongolia Tugrik	4066,9300	14,45	3973,4400
Myanmar Kyat	2390,0000	9,55	2100,0000
Nepal Rupia	154,9424	8,89	136,1400
Oman Rial	0,4376	9,54	0,3843
Pakistan Rupia	321,3135	11,08	282,3245
Qatar Riyal	4,1427	9,55	3,6400
Sri Lanka Rupia	13725,4860	-2,14	12006,0000
Sri Lanka Rupia	340,8203	12,09	298,4731
Taiwan Dollaro	11,5789	1,57	10,1178
Taiwan Dollaro	34,0843	0,11	29,9577
Taiwanese Manat	3,5824	9,55	3,5000
Taiwanese Manat	14693,1900	9,68	12910,2800
Vietnam Dong	29517,0000	11,48	29395,0000
Yemen Rial	277,5000	7,07	243,8300
<b>Centro America</b>			
Ant. Cl. Florero	2,0372	---	1,7900
Antigua Dollaro	3,0279	9,55	2,7000
Aruba Florero	2,0372	9,55	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1381	9,55	1,0000
Barbados Dollaro	2,2762	9,55	2,0000
Belize Dollaro	2,2762	9,55	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1381	9,55	1,0000
Cayman Dollaro	0,9332	9,54	0,8200
Costa Rica Colon	578,0679	9,25	507,9200
Cuba Peso	27,2144	9,55	24,0000
El Salvador Colon	9,9584	9,55	8,7500
Guatemala Dollaro	180,3478	11,91	158,8154
Honduras Quetzal	8,7918	9,03	7,6723
Isola Guadalupe	148,6647	9,72	130,6253
Honduras Lempira	29,5710	12,13	25,9828
Nicaragua Cordoba Oro	41,8681	9,42	36,7877
Panama Balboa	1,1381	9,55	1,0000
Rep. Dominicana	67,2542	5,94	58,0934
Trinidad Dollaro	7,7300	9,61	6,7920
<b>Europa</b>			
Albania Lek	98,3100	0,24	86,3800
Bosnia Marco Conv.	1,9558	---	1,7